

# IL PNEUMOLOGO E LA POLMONITE COMUNITARIA

*a cura del dr. Marcello Bosi*

## Polmonite: cos'è?

La polmonite è un processo infiammatorio infettivo che interessa i polmoni e che, generalmente, ha un esordio e un decorso acuto o sub-acuto.

Una polmonite può svilupparsi in una persona completamente sana, ma il più delle volte sono presenti condizioni predisponenti le infezioni (come per esempio, compromissione del riflesso della tosse, malattie croniche broncopolmonari). Ogni anno la polmonite provoca in Italia circa 7.000-10.000 vittime, e il 50% dei decessi possono essere attribuiti allo pneumococco.

La compromissione del sistema immunitario conseguente a malattie croniche debilitanti o a trattamenti farmacologici (cortisonici, citostatici), nonché la degenza in ospedale sono fattori che aumentano il rischio di contrarre infezioni broncopolmonari. Le persone con malattie croniche e gli anziani sono i più vulnerabili: ogni anno tra il 5 e il 10% degli ultrasessantacinquenni viene ricoverato per polmonite.

## Polmonite: cause

L'origine della polmonite in comunità è infettiva. La maggior parte delle polmoniti infettive che si sviluppano in comunità sono contratte per via aerea (per inalazione) e sono causate da batteri, da microrganismi detti "atipici" (*Mycoplasma pneumoniae*, *Chlamydia pneumoniae*) o da virus (influenzale, parainfluenzali, adenovirus, Herpes virus, Virus respiratorio sinciziale).

Le più comuni polmoniti batteriche sono quelle da:

| Agente eziologico            | Caratteristiche   |
|------------------------------|---|
| Pneumococco                  | La polmonite è comunemente preceduta da una infezione virale delle prime vie aeree                          |
| <i>Stafilococco aureo</i>    | La polmonite generalmente si manifesta come complicanza nel corso delle grandi epidemie di <b>influenza</b> |
| <i>Klebsiella pneumoniae</i> | La polmonite può causare quadri molto gravi con mortalità che può giungere al 30% dei casi                  |

| Agente eziologico             | Caratteristiche  |
|-------------------------------|--|
| <i>Pseudomonas aeruginosa</i> | La polmonite si manifesta in soggetti deboli, in bambini, o in quanti siano stati sottoposti a protrate terapie antibiotiche |

Le forme non batteriche hanno acquisito una notevole importanza epidemiologica: oggi rappresentano il 30% circa di tutte le infezioni polmonari.

Un capitolo a parte è invece quello riguardante le infezioni polmonari legate a pazienti con marcata depressione del sistema immunitario, per i quali i più importanti agenti patogeni sono rappresentati dal *Cytomegalovirus*, *Pneumocystis carinii* (soprattutto nei soggetti affetti da HIV) e alcuni miceti tra cui la *Candida* e l'*Aspergillus*.

## Polmonite: sintomi più comuni

I sintomi più frequenti della polmonite sono: tosse secca e poi produttiva, dispnea, dolori al torace, febbre, astenia, calo di appetito.

La polmonite può interessare uno o più lobi del polmone (polmonite lobare) o più zone meno estese di un lobo polmonare (bronco-polmonite a focolai isolati o multipli); nelle forme più estese può subentrare insufficienza respiratoria, con conseguente abbassamento del livello di ossigeno nel sangue; non raramente la polmonite può associarsi a un versamento pleurico infiammatorio secondario.

La diagnosi si pone di norma sulla base della clinica (storia clinica, sintomi ed esame obiettivo) associata ad una radiografia del torace comprovante la presenza della polmonite.

## Polmonite: complicazioni

Le principali complicazioni della polmonite sono: la formazione di un ascesso polmonare, l'empima pleurico, la setticemia (a seguito della diffusione dei patogeni all'intero organismo), l'embolia polmonare, l'insufficienza renale.

## Polmonite: terapia

Nella maggior parte dei casi la polmonite può essere curata a domicilio con una terapia antibiotica accompagnata dal riposo e dall'assunzione di liquidi.

Nel caso di forme più severe o per pazienti particolarmente fragili (per esempio gli anziani o le persone affette da altre patologie) può essere necessario ricorrere al ricovero in ospedale, dove è

possibile effettuare trattamenti mirati e di maggiore complessità ma anche di monitorare costantemente il paziente.

## **Polmonite: prevenzione**

Azzerare il rischio di contrarre la polmonite è impossibile. Le cause che possono provocarla sono infatti troppo numerose. È necessario rammentare tuttavia che la presenza degli agenti infettanti batterici o virali è frequente negli ambienti normali di vita e che l'organismo non si ammala solo perché è naturalmente protetto dalle sue personali difese immunitarie. La prevenzione deve pertanto mirare a mantenerle integre ed a ridurre le possibilità di contagio tra le persone ammalate e quelle sane mediante semplici misure di igiene come:

- coprirsi la bocca o il naso quando si starnutisce o si tossisce
- buttare subito i fazzoletti di carta usati
- lavare le mani regolarmente.

È possibile prevenire la complicità polmonitica dell'influenza mediante la vaccinazione antinfluenzale. Inoltre le polmoniti da *Streptococcus pneumoniae* possono essere prevenute con la vaccinazione antipneumococcica che in Italia è raccomandata a tutti i bambini.

Gli stili di vita possono rappresentare un utile strumento di prevenzione e di conservazione delle normali difese immunitarie. Il fumo facilita le infezioni dell'apparato respiratorio mentre l'uso eccessivo e prolungato di alcool indebolisce la capacità del sistema immunitario di proteggerli dalle infezioni. Pertanto l'astensione dal fumo e dal consumo eccessivo di alcol rappresentano misure sicure per proteggersi dalla polmonite.